



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPC026/344

del 14/12/2018

DIPARTIMENTO: **Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**

SERVIZIO: **Servizio Gestione Rifiuti**

UFFICIO: **Attività tecniche**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 (cd "*Green Economy*") - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 116 del 16/02/2016. "**RiciclAbruzzo & Comuni Ricicloni**". Organizzazione edizione 2018 in collaborazione con Legambiente Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende promuovere politiche ambientali che favoriscano e diffondano la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso ed il riciclo, che riducano a fase residuale lo smaltimento dei rifiuti in discarica, attraverso una maggiore consapevolezza e responsabilità estesa dei cittadini nonché degli operatori economici;

RICHIAMATE le precedenti edizioni di **RiciclAbruzzo & Comuni Ricicloni** organizzate dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, che hanno rappresentato un importante momento di valutazione degli scenari riguardanti la gestione del ciclo integrato dei rifiuti ed un utile tavolo confronto tra tutti i soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore;

RICHIAMATA l'iniziativa di Legambiente denominata: "**Ecoforum Abruzzo**" che la stessa organizza ogni anno a livello nazionale, con il patrocinio del MATTM, un appuntamento consolidato, a cui aderisce un numero sempre maggiore di Comuni, che vedono nell'iniziativa un importante momento di verifica e di comunicazione degli sforzi compiuti per avviare e consolidare la raccolta differenziata e più in generale, un sistema integrato di gestione dei propri rifiuti;

CONSIDERATO che l'iniziativa di "Comuni ricicloni" di Legambiente è finalizzata, in particolar modo, a premiare i Comuni che raggiungono l'obiettivo minimo del **65%** di raccolta differenziata (RD) e che producono meno di 75 kg/a/abitante di RUR (Rifiuto Urbano Residuo);

VISTA la nota del 27/11/2018 di Legambiente Abruzzo, con sede legale in via E. Ferrari, Stazione centrale binario 1 - 65124 Pescara, acquisita dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, al prot. n. RA330837/18 del 27/11/2018 con la quale si propone di organizzare congiuntamente l'edizione regionale 2018 di "**Ecoforum Abruzzo e RiciclAbruzzo & Comuni ricicloni 2018**", al fine di riconoscere lo sforzo positivo dei Comuni che hanno adottato politiche ambientali finalizzate a valorizzare le attività di riduzione della produzione dei rifiuti, riuso, raccolta differenziata e riciclo degli stessi;

RITENUTO opportuno organizzare una nuova edizione della manifestazione per fornire un utile momento di discussione e confronto in particolare sui seguenti temi:

- Stato delle raccolte differenziate ed obiettivi raggiunti nel 2017;
- Idee progettuali utili al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Illustrazione dei nuovi obiettivi previsti dalle quattro Direttive UE in materia di economia circolare, che compongono il «pacchetto economia circolare»;

VISTA la Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un

programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 **"Vivere bene entro i limiti del nostro paese"** (GUUE 28/12/2013 L 354/171) con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. **"VII° Programma di azione per l'ambiente"** (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, con la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: **"Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti"**, COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 **"Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare"**, con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. *Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;*
2. *Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;*
3. *Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;*
4. *Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, etc;*
5. *Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;*
6. *Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull'incenerimento;*

VISTO il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 **"Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006"**, che prevede:


"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*;
- all'art. 177, comma 5: *"omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis ... adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati"*;
- all'art. 178, comma 1, *"omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga ... omissis"*;
- all'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *"omissis ... la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
 - a) *prevenzione;*
 - b) *preparazione per il riutilizzo;*
 - c) *riciclaggio;*
 - d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
 - e) *smaltimento;*
- all'art. 206, comma 1, si prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma;

VISTA la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: **"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"**, che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. **"compostaggio di comunità"**, **misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere"**, **nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.**) ed in particolare:

- l'art. 32 recante: **"Misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio"**;
- l'art. 45 recante: **"Misure per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati"** che prevede: **"Omissis**

"3. Le regioni, anche in collaborazione con gli enti locali le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, quelle di



volontariato, i comitati e le scuole locali attivi nell'educazione ambientale nonché nella riduzione e riciclo dei rifiuti, possono promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla riduzione, al riutilizzo e al massimo riciclo dei rifiuti. Per favorire la riduzione della produzione, il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti urbani, la regione può affidare ad università e ad istituti scientifici, mediante apposite convenzioni, studi e ricerche di supporto all'attività degli enti locali. .. Omissis”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che prevede in particolare:

- all'art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”, comma 4. “4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e commercializzazione, con associazioni ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2”;
- all'art. 22-bis “Riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”;
- all'art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”, che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- all'art. 28 “Accordi e contratti di programma, protocollo di intesa”.

VISTA la L.R. 23/01/2018, n. 5 (Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti - PRGR);

CONSIDERATO che l'iniziativa:

1. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 5/2018);
2. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008 e DGR n. 116 del 16/02/2016;
3. costituisce una importante ed essenziale azione di confronto, informazione-formazione per i Comuni interessati e per gli operatori del settore;
4. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di alcuni dei prioritari principi comunitari di settore come: “chi inquina paga” e della “responsabilità condivisa” tra tutti gli attori del ciclo dei rifiuti.

RICHIAMATA la DGR 798 del 26.11.2012 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato lo schema di protocollo di intesa fra Legambiente Abruzzo e la Regione Abruzzo denominato “Comuni Ricicloni d'Abruzzo”;

RITENUTO di approvare il programma dell'evento di cui all'Allegato;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** il programma dell'edizione 2018 di **Ecoforum – RiciclAbruzzo & Comuni Ricicloni** organizzata dalla Regione Abruzzo in collaborazione con la Legambiente Abruzzo, di cui all'Allegato;
2. di **RISERVARSI** con successivo atto, previa acquisizione di una relazione sull'attività effettuata corredata da apposita documentazione di rito in attuazione di quanto previsto dal protocollo di che trattasi, l'impegno e la liquidazione della relativa somma;
3. di **DISPORRE** la pubblicazione, ai sensi del D.lgs n. 33 del 14.03.2013, la presente determinazione dirigenziale sul sito web della Giunta Regionale nella sezione "trasparenza, valutazione e merito";
4. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Rifiuti e Bonifiche.

L'Estensore
Dott. Gabriele Costantini

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini

Il Coordinatore dell'ORR
Dott. Gabriele Costantini



II EDIZIONE **ABRUZZO**

ECO FORUM

L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI
Comuni Ricicloni & RicicliAbruzzo

PESCARA 17 DICEMBRE 2018
PALAZZO DELLA PROVINCIA

PROGRAMMA

ore 9.30 Registrazione partecipanti

ore 10.00 Saluti istituzionali

Introduce e coordina: Giuseppe Di Marco, Presidente Legambiente Abruzzo

Intervengono:

Franco Gerardini, Dirigente Servizio gestione dei rifiuti Regione Abruzzo
"Le nuove sfide della gestione dei rifiuti"

Emilio Bianco, Legambiente nazionale
"Presentazione dell'Osservatorio Appalti Verdi"

Angelo Radica, Sindaco Comune di Tollo
"Chi inquina paga: come ottimizzare la raccolta differenziata con scelte coraggiose"

Giancarlo Odoardi, Referente Ecoistituto Abruzzo
"Mondocompost: stato dell'arte dell'autocompostaggio"

Conclusioni: Mario Mazzocca, Sottosegretario alla Giunta della Regione Abruzzo

ore 12.00

Sottoscrizione protocollo "**Abruzzo Plastic free**"
e premiazione **Comuni Ricicloni Abruzzo 2018**

Presentano:

Laura Brambilla, Responsabile nazionale Legambiente Comuni Ricicloni
Francesca Aloisio, Direttrice Legambiente Abruzzo



